

## Nuovi incentivi per auto non inquinanti

05 Agosto 2022

Giorgetti, via libera ai Dpcm. Finanziamenti per filiera automotive

Nuovi incentivi per l'acquisto di auto non inquinanti e interventi agevolativi mirati alla riconversione e sviluppo della filiera del settore automotive sono stati adottati dal Governo, su proposta del ministro Giancarlo Giorgetti, con il via libera a due Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM).

Il primo intervento rivolto alla domanda riguarda la rimodulazione degli incentivi per l'acquisto di auto non inquinanti. In particolare, per l'anno 2022, è previsto l'innalzamento al 50% dei contributi finora previsti per l'acquisto di veicoli non inquinanti, nell'ipotesi in cui l'acquirente abbia un reddito inferiore a 30 mila euro:

fino a un massimo di 7.500 euro di contributi con rottamazione (6.000 euro senza rottamazione) per l'acquisto di veicoli di categoria M1 nuovi di fabbrica omologati in una classe non inferiore ad Euro 6, con emissioni comprese nella fascia 0-20 g/km CO<sub>2</sub> (elettrico), con prezzo dal listino ufficiale della casa automobilistica produttrice pari o inferiore a 35.000 euro IVA esclusa;

fino a un massimo di 6.000 euro di contributi con rottamazione (4.500 euro senza rottamazione) per l'acquisto di veicoli di categoria M1 nuovi di fabbrica omologati in una classe non inferiore ad Euro 6, con emissioni comprese nella fascia 21-60 g/km CO<sub>2</sub>, con prezzo di listino ufficiale della casa automobilistica produttrice pari o inferiore a 45.000 euro IVA esclusa.

Potrà beneficiare dell'incentivo aggiuntivo un solo soggetto nell'ambito dello stesso nucleo familiare, mentre vengono estesi anche alle persone giuridiche che noleggiano le autovetture purché ne mantengano la proprietà almeno per 12 mesi.

“Con questa misura aumenteremo la penetrazione di veicoli a basse emissioni, continuando a sostenere le produzioni industriali italiane, secondo il disegno che avevo in mente all'inizio del mio mandato”, dichiara il ministro Giorgetti.

Il secondo intervento rivolto all'offerta riguarda invece lo stanziamento della quota rimanente delle risorse del “Fondo automotive” (8,7 miliardi di euro le risorse complessivamente stanziare dal Governo fino al 2030) dedicate al finanziamento degli strumenti agevolativi per favorire lo sviluppo della filiera di settore, promuovendo l'insediamento, la riconversione e riqualificazione verso forme produttive innovative e sostenibili, nonché favorire la transizione verde, la ricerca e gli investimenti.

In particolare, è previsto che risorse pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2030, siano destinate per il 70% ai Contratti di sviluppo e per il restante 30% agli Accordi per l'innovazione, individuato il perimetro delle attività, ricomprese nei programmi di investimento per la filiera automotive, che possono essere oggetto di agevolazione.

Inoltre, per l'anno 2022 viene introdotto nel Dpcm un contributo per l'acquisto di infrastrutture di potenza standard per la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica.

Il contributo è pari all'80% del prezzo di acquisto e posa in opera, nel limite massimo di 1.500 euro per richiedente e di 8.000 in ipotesi di posa in opera sulle parti comuni di edifici condominiali.

L'incentivo è riconosciuto nel limite di spesa di euro 40 milioni, a valere sulle risorse del Fondo automotive.

“Si tratta di un ottimo risultato che finalmente arriva - sottolinea Giorgetti - perché va nella direzione di sviluppare strumenti per la riconversione del settore alla luce degli obiettivi previsti dalla transizione ecologica”.

Con successivi provvedimenti ministeriali verranno disciplinate le procedure per l'erogazione delle agevolazioni previste nei due Dpcm.